

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN  
SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN EMILIA-ROMAGNA

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BO)

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02180

3) *Sezione (prima o seconda) dell'Albo regionale  
dell'Emilia-Romagna*

*e classe di iscrizione:*

4°

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

LA BIBLIOTECA E I NUOVI LINGUAGGI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi SCHEDA 1 C):*

Cod. D - 01 Cura e conservazione biblioteche

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il progetto si inserisce nella realtà del Comune di Calderara di Reno che ha una presenza di cittadini stranieri in crescita: infatti l'aggiornamento al 31/12/08 indica: n° 969 stranieri su n. 12.888 cittadini totali, pari al 7,52% mentre nel 2007 la percentuale era 6,57% e mentre nel 2006 la percentuale era pari al 5,78%. L'esigenza crescente di integrare i nuovi cittadini residenti nel tessuto sociale, economico e culturale del territorio ha indotto l'Ente a potenziare e sviluppare i propri servizi, le attività e gli interventi finalizzati alla crescita della comunità, a dare impulso a percorsi di socializzazione e di partecipazione dei cittadini alla vita sociale anche attraverso una politica di promozione delle diverse culture e la realizzazione di un notevole ed articolato calendario di eventi, manifestazioni e rassegne culturali e spettacolari, rivolte a favorire l'incontro fra le persone e i gruppi.

-contesto settoriale:

In questo scenario la Biblioteca "Biblioreno" assume un forte crescente ruolo propulsivo e propositivo, quale biblioteca di pubblica lettura e consultazione, punto di incontro e di promozione delle culture nel territorio.

La biblioteca ha un orario di apertura al pubblico settimanale di 26 ore (pomeriggi: dal lun. al ven. dalle 15.00 alle 19.00, mattine: gio. e sab. dalle 9.30 alle 12.30); ha un patrimonio di circa 20.000 volumi, è abbonata a 25 periodici e 3 quotidiani.

La Biblioteca offre al pubblico 2 postazioni Internet, una saletta multimediale e materiale non cartaceo (dischi, CD musicali e multimediali, videocassette, DVD). Attualmente è in corso, anche grazie al contributo regionale ottenuto in base alla Legge Regionale 18/2000, la ristrutturazione di uno spazio della biblioteca da destinare a Sala Multimediale ove collocare nuove postazioni internet e tecnologie multimediali in grado di coinvolgere un maggior numero di cittadini italiani e stranieri in iniziative di formazione e utilizzo di nuove tecnologie.

La Biblioteca fa parte della Zona Bibliotecaria Terre d'Acqua per la realizzazione di progetti sovracomunali di promozione culturale ed educazione permanente ( 1 cartellone unico di più eventi che si svolgono in ciascun territorio) e fa parte dal marzo 2003 del Polo

SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) di Bologna per la catalogazione condivisa dei testi e la costruzione una banca dati nazionale di reperimento testi con la possibilità di attivare il prestito interbibliotecario e interregionale.

Gli attuali orari d'apertura della Biblioteca non consentono di soddisfare le richieste del territorio ad esempio relative agli incontri mattutini con i bambini delle scuole (58 classi dalle materne alle medie), ai corsi di computer (sinora assenti anche per carenze tecniche e logistiche), lingue straniere e altre iniziative meglio programmabili di sera, è infatti sempre più pressante richiesta di apertura almeno una sera alla settimana, per poter accogliere tutti i cittadini che, lavorando fuori dal territorio comunale non riescono, ad utilizzare la Biblioteca nei normali orari di funzionamento.

### 7) *Obiettivi del progetto:*

-target

Il progetto si rivolge a giovani di origine straniera di età compresa tra i 18 e i 28 anni;

-situazione di arrivo obiettivo generale

Il progetto si propone di includere il giovane volontario del Servizio civile all'interno delle attività rivolte alla cittadinanza cercando di moltiplicare l'iniziativa volte a

- facilitare e potenziare il rapporto fra le famiglie (di cittadini italiani e stranieri) e il territorio, evitando l'isolamento, valorizzando la vivibilità della cittadina e le relazioni fra i componenti della comunità.
- potenziare l'offerta culturale verso il territorio per differenti tipologie di utenza (per età, provenienza sociale, etnica, culturale), sia sotto l'aspetto "quantitativo" (incremento delle iniziative) che "qualitativo" (maggiore articolazione delle proposte).

-obiettivi specifici (rispetto al giovane, al territorio, all'ente)

Obiettivo del progetto è rafforzare nel giovane straniero il senso d'appartenenza ad un territorio, promuovendo la partecipazione attiva, positiva e propositiva alla vita sociale, culturale del territorio comunale in un'ottica solidale.

In particolare sono obiettivi **per i giovani**:

- Offrire un percorso che sviluppi la fiducia nelle capacità dei volontari; .
- Sviluppare nei giovani un nuovo senso di appartenenza al territorio, con eventi ed iniziative di animazione e promozione della lettura / della biblioteca.
- Aumentare la frequentazione della Biblioteca, in particolare dei giovani, degli adulti e delle scuole dal territorio investendo parte della progettualità in eventi e percorsi pensati espressamente per loro.
- Promuovere tra i giovani la conoscenza e l'utilizzo dei servizi a loro rivolti
- Favorire il confronto con gruppi di adulti di riferimento, cercando di avvicinare i

giovani anche alla lettura.

- Valorizzare la capacità e l'autonomia progettuale dei ragazzi, sostenendone la formazione in modo che l'occasione possa essere per loro un'arricchente esperienza formativa. Aiutare i volontari ad acquisire o consolidare:
  - Capacità di lavorare in gruppo
  - Capacità di relazione con un utenza molto variegata (per fasce di età, per provenienza etnica e culturale);
  - Capacità progettuale (elaborazione, redazione e realizzazione...)
  - Capacità di seguire la varie fasi di attuazione dei vari interventi ed eventi.
  - Capacità di utilizzo di sistemi informatici che attraverso Internet collegano tutte le biblioteche (S.B.N., "Zona Bibliotecaria Terre D'Acqua");
  - rafforzare la capacità dei giovani volontari a relazionarsi con adulti e coetanei, sia di origine straniera che italiana, il confronto coi quali risulterà determinante per il loro inserimento nel tessuto della società di accoglienza facilitato anche dall'apprendimento della lingua italiana, naturalmente stimolato dalla frequentazione dell'ambiente di lavoro e coadiuvato dalle ore di lezione.

**rispetto al territorio**

- il territorio arricchisce il proprio servizio investendo nel rapporto con le seconde generazioni di migranti partendo dal loro coinvolgimento attivo e protagonista. In questo modo la progettualità si arricchisce di un punto di vista che il giovane straniero dovrà esprimere in modo attivo e responsabile e sarà il primo ad essere coinvolto nel successo delle iniziative promosse per accompagnare il processo di naturale inserimento nella società di accoglienza.

**rispetto all'ente**

- l'ente potrà fruire direttamente, attraverso l'esperienza diretta dei volontari stranieri, di un approccio interculturale che garantisca un arricchimento e possibilmente un miglioramento dei servizi già attivi. La conoscenza diretta da parte dei giovani volontari di una o più lingue straniere, di modalità di approccio e di relazione, di criteri di comportamento e di spunti di motivazione nei giovani stranieri potrà agevolare l'integrazione di questi nelle attività della biblioteca e supportare il lavoro degli operatori impegnati nella gestione.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:*

### *8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi*

Nell'ambito del progetto di partecipazione e animazione promosso dalla Biblioteca quale centro di promozione di attività culturali, i volontari saranno parte del gruppo di lavoro del progetto e affiancheranno gli operatori dell'Ente nei seguenti ambiti di intervento e nelle seguenti azioni e attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.

Nel progetto essi potranno partecipare alle attività di coordinamento con associazioni, istituzioni e gruppi di volontariato locale e con il servizio alla persona e il servizio cultura del Comune, potendo così affrontare e gestire il tema delle relazioni sia a livello di territorio che a livello istituzionale.

### *8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.*

*Prima dell'avvio del progetto:*

selezione dei volontari e fase di formazione

*Durante il progetto:*

- Prosecuzione della fase di formazione;
- Introdurre i volontari nel contesto territoriale e settoriale della Biblioteca (far conoscere ai Volontari le caratteristiche generali del territorio e quelle specifiche della nostra Biblioteca);
- Coinvolgere i volontari nell'iniziativa di animazione e promozione della lettura e della Biblioteca (la cadenza in diversi periodi delle iniziative comporta un andamento costante e continuo delle attività);
- Coinvolgere i volontari progettazione, organizzazione e gestione di progetti già avviati negli anni precedenti e di nuove occasioni/eventi culturali nel territorio
- Monitoraggio dell'andamento del progetto con incontri fra
  - operatori del servizio, tutor e responsabile del monitoraggio;
  - tutor, responsabile del monitoraggio e volontari
  - operatori dei servizi e volontari

*Al termine del progetto:*

Valutazione dell'esperienza e promozione di un lavoro di sensibilizzazione a livello di volontariato per definire un terreno di collaborazione permanente che non disperda i risultati positivi dell'esperienza

### *8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.*

Due operatori dipendenti del comune presso i Servizi Sociali Pari Opportunità e Accoglienza, un Resp. Settore Servizi Culturali e Scolastici, dipendente del Comune e due Istruttori culturale – Bibliotecario, dipendenti. Sarà inoltre agevolata la relazione tra volontari in servizio civile regionale e volontari di associazioni del territorio e ancor più volontari in servizio civile nazionale.

8.4 *Ruolo ed attività previste per i giovani nell'ambito del progetto.*

affiancamento del personale impegnato nei Centri giovanili per realizzare le seguenti attività:

- accoglienza, reference, prestiti e consultazione in sede di materiali, documenti e cataloghi, ricerche bibliografiche;
- (di tipo biblioteconomico): verifica inventariale del patrimonio librario e non librario, revisione e scarto del fondo, nuovi ingressi, aggiornamento delle pagine del servizio bibliotecario sul sito del Comune di Calderara di Reno, lavoro di reti bibliotecari: SBN, Zona Bibliotecaria di Terre d'acqua; raccolta dati e documentazione delle attività;
- di animazione bibliotecaria e promozione culturale rivolte a un pubblico eterogeneo con particolare attenzione al coinvolgimento degli stranieri: organizzazione e realizzazione di letture animate rivolte alle famiglie e ai bambini, incontri con autori rivolti ai giovani e adulti, corsi di musica, lingue e informatica (10 interventi);
- di coinvolgimento del territorio: convocazione e partecipazione ai Comitati di Redazione di Notizie Calderara,(6 numeri l'anno) selezione e ricerca articoli, coinvolgimento delle Associazioni, delle realtà produttive ed economiche del territorio, della Scuola;
- elaborare, condividere, programmare, organizzare e realizzare con le Associazioni (45), le Scuole (dai nidi alla scuola media), i servizi comunali (Sociali, Cultura, Scolastici, Progetto Giovani, Attività produttive ecc) e le attività produttive del territorio (aziende, attività commerciali, banche) un "Cartellone" di appuntamenti da svolgersi in giorni feriali e festivi e in orari diurni e serali.

8.5 *Nel caso di specifici target a cui rivolgere il progetto o in presenza di una quota di posti riservata: specificare perché e in che modo per questi giovani il SCR è un'opportunità di inclusione sociale.*

Nel momento della selezione verrà data particolare attenzione alle situazioni di giovani stranieri conosciuti ai servizi per eventuale disagio legato alla difficile integrazione

9) *Numero dei giovani da impegnare nel progetto:*

1

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

1

11) Numero posti con solo vitto:

12) Numero ore di servizio settimanali dei giovani, ovvero monte ore annuo (con orario settimanale non inferiore a 12):

1000

13) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6 ovvero l'intera settimana) :

5

Riportare le motivazioni a supporto della scelta straordinaria dei 4 giorni o dell'intera settimana.

14) e durata complessiva del progetto (10, 11 o 12 mesi)

10

15) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

disponibilità a missioni o trasferte (non superiori a tre giorni e non più di una volta nell'anno), flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi o in orari serali.

**CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**

16) *Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:*

N.	<b>Sede di attuazione del progetto</b>	Comune	Indirizzo	Cod. iden t. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto 1 olp a sede		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMUNE DI CALDERARA DI RENO/ Biblioteca Comunale	Calderara di Reno	VIA ROMA, 27 40012	28 024	1	STEFANO DARDANI	29/05/1959	DRDSFN59E29F083U
2								
3								
4								
5								
<i>stessa sede d'attuazione prevista nei progetti di scn finanziati codice Progetto R08NZ0218009103439NR08</i>				2802 4	3	STEFANO DARDANI	29/05/59	DRDSFN59E29F083U
<i>stessa sede d'attuazione prevista nei progetti di scn finanziati</i>						LUIGIA CARMELA DE MARTIN	12/07/57	DMRLCR57L52C920Q

**17) Altre figure impiegate nel Progetto:**

N.	Sede di attuazione e del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMUNE DI CALDERARA DI RENO/ Biblioteca Comunale	Calderara di Reno	VIA ROMA, 27 40012	28 024	1	CECILIA DAVOLI	15/07/ 1971	DVLCCL71L55H223H			
2											
3											
4											
5											
stessa sede d'attuazione prevista nei progetti di scn finanziati											
stessa sede d'attuazione prevista nei progetti di scn finanziati											

**La scelta del tutor è motivata dal fatto che Cecilia Davoli è la Responsabile del Servizio Sociale Pari Opportunità ed Accoglienza, è referente per i Piani di Zona sull'Integrazione e già selezionatore e formatore dei giovani in servizio civile nazionale.**

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile (nel limite massimo di 50 ore):*

In fase di presentazione dell'iniziativa sarà promossa un'attività straordinaria di informazione presso lo sportello Informagiovani, attraverso lo "Sportello P.A.S.". un incontro plenario cui sarà invitato il volontario del SCR dell'anno precedente ed eventualmente un membro del COPRESC per presentare il valore dell'esperienza del servizio civile in relazione alle altre esperienze realizzate finora nel territorio provinciale.

Saranno inoltre realizzati:

Presentazione del Servizio Civile Regionale ad eventi pubblici

Invio postale di materiale informativo a tutti i residenti stranieri nella fascia d'età interessata

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei giovani in servizio civile:*

I selectori individuati dovranno essere in possesso di attestato di partecipazione al corso per selectori della Provincia e saranno affiancati da un esperto di migrazioni

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Il monitoraggio dell'esperienza ha l'obiettivo di garantire:

- a) massima valorizzazione del portato culturale dei giovani
- b) evitare sensi di smarrimento rispetto agli obiettivi iniziali, garantendo il supporto degli operatori impegnati nei servizi
- c) mantenere alto il livello di motivazione durante l'intero arco del servizio
- d) garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti
- e) valutare la crescita del giovane volontario durante il percorso
- f) individuare le possibili aree di continuità dell'impegno delle persone a livello di volontariato locale, una volta terminato il progetto

STRUMENTI DI MONITORAGGIO:

Gli strumenti sono:

- a) incontri periodici con gli operatori coinvolti la cui periodicità qui progettata

non impedisce incontri più urgenti all'emergere di problematiche che richiedano un intervento immediato o di riprogettazione delle attività o di sostegno alla motivazione e al coinvolgimento o di ritaratura dell'impegno del volontario:

- Ogni due settimane, in sede di verifica delle attività, fra giovani volontari e operatori dei centri giovanili
- ogni mese fra operatori dei servizi e operatori dei centri giovanili
- ogni due mesi fra volontari e operatori dei servizi alla persona e cultura del comune

b) questionari erogati agli utenti dei servizi e agli operatori dei centri giovanili

#### CRITERI DI MONITORAGGIO

- precisione e rispetto della programmazione del calendario delle attività e puntualità;
- tempestività degli aggiornamenti;
- rispetto dei piani di azione degli ambiti di intervento;
- valutazione obiettivi progettuali:
  - attività svolta: n. ore effettive di presenza/n. ore richieste dal progetto, n. ore di attività svolte con mediatori;
  - risorse impiegate / rispetto del budget: fare una stima delle risorse necessarie (Ex ante) e rilevarne l'uso in itinere e a conclusione del progetto;
  - crescita personale del volontario: n. iniziative frequentate, n. attività proposte o co-progettate con gli operatori, n. contatti con associazioni di volontariato locale, n. collaborazione a stesura di articoli da pubblicare su "Notizie Calderara";
  - partecipazione a formazione aggiuntiva: n. di convegni o seminari / n. di ore di servizio;

Responsabile del monitoraggio interno, dell'ente: Responsabile del Settore Servizi Sociali, Pari Opportunità e Accoglienza: Dott. Sergio Solazzo

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

COPRESC

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Sono tre i requisiti fondamentali per la partecipazione al bando di servizio civile volontario regionale:

- 1) non aver avuto alcun rapporto retribuito pregresso con l'ente titolare della sede.
- 2) essendo il presente bando rivolto a cittadini di origine straniera, risulta fondamentale che i candidati siano in possesso di un permesso di soggiorno

- che permetta loro di vivere in Italia per un periodo di almeno un anno.
- 3) L'obiettivo dell'integrazione impone poi una particolare attenzione a quei giovani che hanno un legame stabile con il territorio in cui effettuano il servizio civile.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Spese di pubblicizzazione del progetto	€ 200,00
Spese di materiali e attrezzature	€ 200,00
Spese per missioni e trasferte	€ 200,00
Spese per vitto	€ 280,00

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

L'Ente ha in essere un Protocollo d'Intesa con il Co.Pr.ESC  
Il Protocollo è allegato

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

#### BIBLIOTECA COMUNALE :

Locali autonomi su tre piani: 2 sale studio, 1 sala multimediale (TV, DVD; HI-FI materiali non cartacei), 1 saletta dedicata a internet con 4 postazioni al pubblico; 1 ufficio, sala accoglienza, prestiti e consultazione, area piccoli e ragazzi; deposito di materiale archeologico, archivio e magazzino, bagni;

Attrezzature: arredi specifici; 6 Computer (di cui 4 al pubblico) multimediali con stampanti; linea ADSL, collegamento internet su 5 PC, stereo, fotocopiatrice, due linee telefoniche, fax con segreteria.

Locali privi di barriere architettoniche.

#### TEATRO SPAZIORENO

Locali autonomi su due piani: 1 ufficio, 1 saletta riunioni, 1 sala esposizioni, 1 sala teatrale da 190 posti, palco attrezzato (anche con saliscendi utile all'accesso diretto al palco di portatori di handicap), 2 camerini, 2 ambienti magazzino, sala regia.

Attrezzature: arredi specifici, 2 computer multimediali, linea ADSL, telefono fax con segreteria, fotocopiatrice, attrezzature tecniche specifiche per allestimenti scenografici, luci e audio, biglietteria elettronica, 2 video-proiettori, 1 palco smontabile 6mX8m, attrezzatura tecnica per allestimenti esterni, macchina fotografica digitale, telecamera digitale.

Locali privi di barriere architettoniche.

#### SALA CONSILIARE DEL COMUNE

Sala adatta ad attività formative e informative rivolte ai volontari e alla cittadinanza, CCR, utilizzata anche dalle associazioni per proprie attività, dotata di 90 posti a sedere a gradinata, amplificazione microfonica, strumentazione per la registrazione audio degli interventi e la doppia video proiezione di formati analogici e digitali, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili.

#### CENTRO STAMPA COMUNALE

Attrezzato con macchine per la produzione in alte quantità di volantini, opuscoli e altro materiale a stampa.

#### CED

Servizio di consulenza, sostegno e intervento per le attrezzature informatiche, aggiornamento del sito del centro e comunale.

**CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

**FORMAZIONE GENERALE DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE**

30) Sede di realizzazione:

- La formazione sarà realizzata in sedi differenti all'interno del territorio del Comune di Calderara, senza escludere il ricorso a visite in luoghi significativi esterni
- Co.Pr.E.S.C. c/o Provincia di Bologna, via Finelli 9/a, Bologna
  - Istituzione Gian Franco Minguzzi, via Sant'Isaia n.90 – 40123 Bologna
  - Provincia di Bologna, via Zamboni 13, Bologna
  - Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna
  - Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna
  - Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna
  - Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna
  - Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna
  - Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna
  - Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus -6, 40 129 Bologna
  - Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna
  - Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna
  - Fondazione Santa Clelia, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)
  - BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)
  - Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)
  - La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)
  - Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)
  - Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)
  - Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)
  - Casa di riposo per Inabili al Lavoro - Criol di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)
  - Consorzio Servizi Sociali, v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)
  - Museo Cidra sulla resistenza, via dei Mille 26, Imola
  - Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)
  - Sala "Antichi sotterranei", sede Municipio p.zza XX settembre 3 - 40024 Castel San Pietro Terme (Bo)
  - Biblioteca comunale di Castel San Pietro, via Marconi 29 - 40024 Castel San Pietro Terme (Bo)
  - Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)
  - Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)
  - Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)
  - Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)
  - Comune di Castello di Serravalle, p.zza della Pace e Via S.Apollinare 1346, Castello di Serravalle (Bo)
  - Centro civico di Castelletto, via del Parco, Castelletto di Castello di Serravalle (Bo)
  - Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)
  - Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara di Reno, p.zza Marconi 7, Calderara di Reno (Bo);
  - Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno
  - Centro Civico di Longara, Via Longarola 33/a - 40012 Calderara di Reno;
  - Centro Civico di Lippo, Via Castaldini n. 2 - 40012 Calderara di Reno;

- Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)
- Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)
- Comune di Zola Predosa, piazza della Repubblica n.1 – 40069 Zola Predosa (Bo)

31) *Modalità di attuazione:*

Ogni corso di formazione prevede la presenza di due figure che affiancano il coordinatore della formazione del Co.Pr.E.S.C.: il tutor d'aula, individuato tra gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione, e il referente dei volontari, uno per ogni ente aderente al corso, così come indicato nel progetto di servizio civile.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

COPRESC

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come indicato nella determina del direttore generale dell'UNSC del 4/04/06 contenente le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", i contenuti del progetto formativo sono stati organizzati in 11 moduli formativi suddivisi in 9 giornate di formazione compresa una giornata di valutazione dell'esperienza.

L'impianto metodologico del progetto formativo prevede di utilizzare la lezione frontale per circa il 58% delle ore complessive e tecniche di apprendimento non formale per il restante 42%.

Per la parte di formazione frontale vengono coinvolti sia i formatori accreditati degli enti di servizio civile competenti sul tema indicato che esperti esterni che possano arricchire la qualità della lezione, con il supporto di materiale informativo, bibliografie di riferimento, slide e dispense, appositamente preparati.

Per la parte di formazione non formale i giovani vengono chiamati a partecipare attivamente alla discussione dell'argomento attraverso tecniche di action learning, esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di caso e discussioni plenarie.

Di seguito il programma delle diverse giornate formative con l'indicazione dei contenuti, delle scelte metodologiche e degli obiettivi di ogni modulo previsto.

34) *Contenuti della formazione:*

**1° giorno**

**MODULO PRESENTAZIONE DEGLI ENTI**

1 ora

**OBIETTIVI**

Fornire ai volontari elementi di conoscenza del contesto organizzativo in cui opereranno.

**CONTENUTI**

Presentazione della caratteristiche e delle attività svolte dagli enti di appartenenza.

**1° giorno**

**MODULO DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE**

2 ore

**OBIETTIVI**

- Illustrare gli obiettivi del percorso di formazione generale all'interno del SC
- Aumentare la consapevolezza rispetto alle regole e al contesto del SC

**CONTENUTI**

- Presentazione del percorso di formazione e del Copresc
- Informazione sui diritti e doveri dei volontari (disciplina dei volontari in SC)

**1° giorno****MODULO SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO**

1 ora

**OBIETTIVI**

- Ricondurre l'esperienza pratica del volontario ai principi e valori del SC

**CONTENUTI**

- Motivazioni che hanno portato alla scelta del SC tra le varie possibilità di impegno e di cittadinanza attiva
- Patto formativo

**2° giorno****MODULO L'IDENTITA' DEL GRUPPO IN FORMAZIONE**

7 ore

**OBIETTIVI**

- Sperimentare situazioni relazionali di gruppo, riflettendo sulle proprie modalità di interazione con gli altri

**CONTENUTI**

- Presentazione dei volontari, evidenziando aspettative sul corso e sul SC
- La costituzione del gruppo: dinamiche relazionali, cooperazione, collaborazione

**3° giorno****MODULO L'IDENTITA' DEL GRUPPO IN FORMAZIONE**

7 ore

**OBIETTIVI**

- Aumentare la conoscenza della modalità di comunicazione e le capacità di ascolto

**CONTENUTI**

- Gli assiomi della comunicazione
- Le differenti modalità di ascolto
- Strumenti di negoziazione

**4° giorno****MODULO IL LAVORO PER PROGETTI**

4 ore

**OBIETTIVI**

Aumentare la capacità di lavorare per progetti senza perdere di vista il contesto generale del SC

**CONTENUTI**

- inquadramento teorico sulla metodologia della progettazione e sul lavoro per progetti
- analisi dei singoli progetti di SC

**4° giorno****MODULO LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO**

**ETICO**

2 ore

**OBIETTIVI**

Conoscere l'impianto normativo del SC e le specifiche regionali, con particolare riguardo al valore etico del SC

**CONTENUTI**

- spiegazione dei punti fondamentali della normativa nazionale e regionale del SC
- riflessione sull'ETICA e sul caso specifico del SC

**5° giorno****MODULO IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA**

3 ore

**OBIETTIVI**

Comprendere il SC come strumento di Difesa della Patria

**CONTENUTI**

Il concetto di Patria: identità, cultura, patrimonio, ambiente  
La radice costituzionale: diritti e doveri

**5° giorno****MODULO DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

3 ore

**OBIETTIVI**

Conoscere le radici del servizio civile e la storia dell'obiezione di coscienza

**CONTENUTI**

- La storia dell'obiezione di coscienza in una prospettiva di genere: oltre il rifiuto della leva militare
- L'istituzione del servizio civile volontario: dall'esperienza delle ragazze a quella dei giovani – elementi normativi

**6° giorno****MODULO LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA**

5 ore

**OBIETTIVI**

Conoscere i principi e le pratiche della non violenza, aumentando le capacità di gestione dei conflitti. Panoramica su diverse esperienze di difesa civile non armata e non violenta

**CONTENUTI**

- Le forme del conflitto e le modalità di gestione
- La non violenza: dalla teoria alla pratica

**6° giorno****MODULO LA PROTEZIONE CIVILE**

1 ora

**OBIETTIVI**

Conoscere le modalità operative della Protezione Civile

**CONTENUTI**

Ruolo e funzioni della protezione civile. L'esperienza della protezione civile di Bologna

**7° giorno**

## **MODULO LA SOLIDARIETÀ E LE FORME DI CITTADINANZA**

5 ore

### **OBIETTIVI**

- Rafforzare il concetto di cittadinanza attiva
- Conoscere il mondo del volontariato nella provincia di Bologna
- Aumentare le capacità di integrazione tra cittadini stranieri e italiani

### **CONTENUTI**

- Esperienze di cittadinanza attiva a confronto: associazionismo, comitati, organi consultivi, pratiche di consumo critico e comportamenti sostenibili
- Il centro servizi per il volontariato di Bologna: carta del volontariato e testimonianze
- La prospettiva interculturale

### **8° giorno**

## **MODULO IL LAVORO PER PROGETTI**

3 ore

### **OBIETTIVI**

Collegare l'esperienza pratica di SC con il contesto valoriale in cui è inserita

### **CONTENUTI**

- elementi teorici ed esercitazione pratica per la valutazione dei progetti

### **8° giorno**

## **MODULO LA VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA di SC**

2 ore

### **OBIETTIVI**

Raccogliere le osservazioni dei volontari per una visione costruttiva del percorso

### **CONTENUTI**

- analizzare diversi aspetti dell'esperienza di servizio civile: rapporto con l'ente, formazione, attività pratica ecc.

### **9° giorno**

## **MODULO LA SENSIBILIZZAZIONE AL SERVIZIO CIVILE**

3 ore

### **OBIETTIVI**

Aumentare la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulle modalità di sensibilizzazione

### **CONTENUTI**

- Le attività di sensibilizzazione del Copresc
- Le proposte dei volontari
- La testimonianza

35) *Durata:*

49 h

**FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI GIOVANI IN SCR**

36) *Sede di realizzazione:*

La formazione sarà realizzata in sedi differenti all'interno del territorio del Comune di Calderara, senza escludere il ricorso a visite in luoghi significativi esterni

- Sala Consiliare p.zza Marconi n. 7
- Il Covo di Calderara capoluogo Via dello Sport n.4,
- Il Covo di via Longarola n. 33/a
- Biblioteca Comunale Biblioreno via Roma n. 27,
- teatro Spazioreno Via Roma 12,
- sedi di associazioni locali

37) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'Ente.  
Si prevede la partecipazione dei volontari a riunioni sovra-comunali, presenza a gruppi di lavoro, seminari, convegni di esperti del settore.  
Particolare attenzione sarà destinata all'affiancamento dei volontari da parte di **mediatori culturali** del paese di provenienza, grazie alla collaborazione di mediatori che già operano sul territorio tramite cooperative ed associazioni con cui sono attivi progetti di integrazione.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Sergio Solazzo, nato a Brindisi il 18/03/63 e residente a Bologna  
Elisabetta Urbani, nata a Bologna il 22/03/1965 e residente a Bologna,  
Stefano Dardani, nato a Medicina (BO) il 29/05/59 e residente a Calderara di Reno (Bo)  
Cecilia Davoli nata a Reggio Emilia il 15/07/1971 residente a Granarolo dell'Emilia (BO)

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

SERGIO SOLAZZO, Responsabile del Settore Servizi Sociali, Pari Opportunità e Accoglienza dal 2004, diploma di laurea in Discipline delle Arti della Musica e dello Spettacolo, Università di Bologna, con compiti di Coordinatore del Settore Servizi alla Persona, che comprende i Servizi Sociali, il Servizio Istruzione e i Servizi Culturali;  
ELISABETTA URBANI, dal 2008 Responsabile del Settore Scuola e Cultura, già Responsabile del Servizio Cultura dal 1994, Diploma di Laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo, con compiti di gestione tecnico-amministrativa dei Servizi Culturali, comprendenti le seguenti attività: Servizi Bibliotecari, Servizio Attività culturali e di spettacolo, Progetto Giovani, Sport e Tempo Libero, Pace e Cooperazione Internazionale, Associazionismo e Promozione Sociale, Consiglio Comunale dei Ragazzi;  
STEFANO DARDANI, Operatore Culturale - assistente bibliotecario dal 1993, con compiti di addetto alla Biblioteca Comunale, Diploma di laurea in Storia Moderna, Università di Bologna, OLP di progetto formato nel 2006 / "corso per Operatori Locali di Progetto" del COPRESC;  
CECILIA DAVOLI Assistente Sociale presso l'Ente dal 2004; Diploma di Laurea in Servizio Sociale; Responsabile dei Servizi Sociali dal 2007 comprendenti: Servizi Sociali, Pari Opportunità, Accoglienza e Immigrazione, Piano di Accompagnamento Sociale del Piano di Riqualificazione Urbanistica "Garibaldi 2"  
Si allegano i relativi curricula

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'intero percorso formativo si realizza privilegiando una metodologia attiva che favorisca il coinvolgimento dei volontari, non solo in lezioni frontali ma anche lavori di gruppo e momenti di dibattito.

Elementi metodologici generali:

- Training /lavoro sul campo
- Dibattiti e collettivi settimanali dello staff di progetto, Brainstorming

- Lavoro di gruppo
  - Materiali cartacei (dossier etc.) Libri e testi
  - Testimonianze e lezioni di esperti in materia
- Verifiche periodiche

41) *Contenuti della formazione:*

50 ore di formazione specifica + minimo 20 h di lingua italiana che son parte integrante del SC (massimo 150h tra generle e specifica)

La formazione specifica sarà articolata secondo i seguenti moduli:

**Modulo 1: Rafforzamento della lingua italiana 20 ore**

**Obiettivo**

Favorire una partecipazione attiva agli incontri di staff, coordinamento, progettazione e verifica delle attività

**Contenuti**

Rafforzamento del linguaggio e della comunicazione scritta e parlata

Linguaggio tecnico proprio delle attività condotte all'interno dei centri giovanili

Linguaggio tecnico proprio delle attività dei servizi

**Metodologia**

Le lezioni saranno svolte alla presenza di un mediatore linguistico culturale per facilitare la comprensione ed il dialogo con i docenti.

**Modulo 2: orientamento ai servizi del Comune di Calderara: ore 25**

**Obiettivo**

Far conoscere le caratteristiche del contesto istituzionale comunale e del territorio allargato e i ruoli e le funzioni dei diversi soggetti

**Contenuti**

Il Comune, il Distretto, la Provincia

La composizione della popolazione e confronto con il territorio allargato (Distretto e Provincia)

Gli organi del Comune

I Servizi alla Persona

Il Servizio Cultura

Il contesto associativo e le associazioni presenti sul territorio

**Metodologia**

Lezioni, incontri con testimoni ed associazioni, partecipazione a consigli comunali,

**Modulo 3: Attività di biblioteca a Calderara: ore 25**

**Obiettivo**

Far Conoscere le varie attività, biblioteconomia, organizzazione e promozione di attività di spettacolo, attività di pubblico spettacolo all'aperto, intrattenimento, fiere e sagre;

**Contenuti**

Compiti e funzioni dell'Ente locale in materia di promozione della cultura, attività e beni culturali, servizi bibliotecari e museali, promozione del territorio, associazionismo e volontariato, cittadinanza attiva e partecipazione

Competenze relazionali e comunicazione interna/esterna, promozione di attività culturali, sponsorizzazioni;

Strumenti e metodologie di raccolta informazioni, monitoraggio e valutazione delle attività;

**Metodologia**

Collettivi settimanali, lavoro sul campo, partecipazione a seminari formativi.

42) *Durata:*

70 h

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

## **MONITORAGGIO IN FORMA COORDINATA E CONGIUNTA CON IL COPRESC**

L'Ente realizzerà, sulla base di quanto previsto dal Protocollo di intesa con il Co.Pr.E.S.C. azioni di monitoraggio e valutazione secondo le metodologie e gli strumenti di seguito indicati.

### **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE della FORMAZIONE GENERALE**

Il monitoraggio del percorso di formazione generale dei volontari di servizio civile intende fornire i dati e le osservazioni per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza. Sulla base di tali risultanze sarà possibile migliorare i successivi corsi di formazione generale, i quali saranno sempre più progettati e gestiti in ottica di condivisione e cooperazione tra enti aderenti al Co.Pr.E.S.C..

Il progetto formativo prevede l'utilizzo di 3 strumenti di rilevazione ed analisi: all'inizio, durante e al termine del corso.

In occasione della prima giornata di corso sarà somministrato ai partecipanti un **questionario di ingresso**, per raccogliere le aspettative inerenti al progetto formativo.

Al termine di ogni giornata formativa sarà distribuita una **scheda di valutazione giornaliera**, che tiene conto degli aspetti di contenuto, di metodologia, nonché relativi alla docenza dei moduli formativi svolti.

Al termine del corso, sarà somministrato un **questionario finale** sul gradimento complessivo delle seguenti dimensioni del percorso formativo: contenuti, docenza, clima d'aula, aspetti organizzativi, immagine e giudizio complessivo del corso, suggerimenti.

Il responsabile della distribuzione e raccolta delle schede di monitoraggio sarà il **Tutor di processo**, figura individuata per ogni corso di formazione generale attivato (vedi Modello organizzativo), mentre l'elaborazione dei dati verrà effettuata dal Co.Pr.E.S.C.. I risultati del monitoraggio della formazione generale verranno discussi all'interno del gruppo di lavoro con l'obiettivo di apportare eventuali modifiche e miglioramenti per l'anno successivo. Si vedano di seguito le diverse schede di monitoraggio.

### **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE della FORMAZIONE SPECIFICA**

A livello locale l'efficacia del piano di formazione specifica verrà monitorata attraverso la somministrazione di questionari e check-list di auto-valutazione ai volontari a cadenza trimestrale e a fine progetto, al fine di valutare i seguenti aspetti:

- livello di motivazione al servizio
- comprensione e capacità di interazione con il contesto di inserimento;
- livello di soddisfazione dei volontari in riferimento alle mansioni a loro affidate, alla formazione specifica ricevuta e alla loro partecipazione nella equipe di lavoro.

Data 21/04/2009

Il Progettista  
Lara Ferrari

Il Responsabile legale dell'Ente  
Il Sindaco Matteo Prencipe